



COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO
Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 49 DEL 19/05/2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE N. 6/2026 AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), RELATIVA AL PIANO DELLE REGOLE, AL PIANO DEI SERVIZI E AL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO, CON CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

L'anno **duemilaventisei** addì **diciannove** del mese di **maggio** alle ore **18:10** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
FRANCESETTI ALESSANDRO	X	
DAMIOLA VALENTINA	X	
DAMIOLI MAFFEO	X	

Presenti:3 - Assenti:0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Elisabetta Maggioni** il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, **arch. Alessandro Francesetti**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 49 del 19/05/2026

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE N. 6/2026 AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), RELATIVA AL PIANO DELLE REGOLE, AL PIANO DEI SERVIZI E AL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO, CON CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

PREMESSO che il Comune di Civate Camuno è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 27 gennaio 2009, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 19 settembre 2009, efficace a seguito di pubblicazione sul BURL n.5 del 3 febbraio 2010;

DATO ATTO che il Comune di Civate Camuno ha approvato:

- la variante urbanistica puntuale n.2/2018 con Deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 28 giugno 2019, esecutiva dal giorno 18 dicembre 2019 data di pubblicazione sul BURL n. 51 Serie Avvisi e Concorsi;
- la variante urbanistica puntuale n.3/2018 con Deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 25 luglio 2020, esecutiva dal giorno 25 novembre 2020 data di pubblicazione sul BURL n. 48 Serie Avvisi e Concorsi;
- la variante urbanistica puntuale n.4/2022 con Deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 2 maggio 2023, esecutiva dal giorno 19 luglio 2023 data di pubblicazione sul BURL n. 29 Serie Avvisi e Concorsi.

DATO ATTO che il Comune di Civate Camuno ha avviato il procedimento per le seguenti varianti urbanistiche senza arrivare all'adozione degli atti e alla successiva approvazione definitiva:

- variante urbanistica generale n.1/2013 avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 11 gennaio 2013;
- variante urbanistica puntuale n.5/2024 avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n.16 del 4 marzo 2024.

RICHIAMATA la Legge Regionale 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. ed in particolare: – l'articolo 13 – comma 2 - il quale prevede relativamente alla fase di avvio del procedimento, prima del conferimento dell'incarico per la redazione degli atti del PGT o sue varianti, lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, attraverso la redazione della Variante n. 6/2026 al Piano di Governo del Territorio, gli obiettivi generali sottoelencati:

1. *adeguamenti alle ultime evoluzioni della normativa nazionale e regionale;*
2. *aggiornamento dello studio geologico con la redazione del piano di invarianza idraulica;*
3. *nuovi elaborati grafici in recepimento gli aggiornamenti alla pianificazione attuata e del nuovo DBT;*
4. *adeguamento dell'apparato normativo vincolistico e rappresentativo anche a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo regolamento edilizio tipo RET.*
5. *semplificazione e chiarimento delle NTA che ne consenta una più semplice interpretazione e applicazione;*
6. *ridefinizione delle previsioni del Piano dei Servizi alla luce delle proprie volontà strategiche e alla revisione delle modalità di intervento nel territorio non urbanizzato;*
7. *riqualificare e riordinare il tessuto edificato attraverso la revisione della disciplina attuativa del patrimonio edilizio esistente;*
8. *aggiornamento del Piano dei Servizi, del Piano delle Regole e nuovo Documento di Piano;*
9. *valutazione ed eventuale accoglimento di nuove richieste formulate dalla cittadinanza o da soggetti interessati o dalle proposte eventualmente emergenti nel confronto con i professionisti che saranno incaricati della redazione.*
10. *riduzione del consumo di suolo;*

PRESO ATTO che:

- le varianti al Documento di Piano sono di norma assoggettate a VAS tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
 - b) non producono effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE;
 - c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori, e per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS.
- per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art.12 del D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008 e s.m.i., tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.
 - fino al provvedimento della Giunta Regionale previsto al punto 4.6 degli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale, i Comuni accertano, sotto la propria responsabilità, l'esistenza del precedente requisito c).

PRECISATO che si rende pertanto necessaria la procedura di VAS secondo quanto indicato nella seguente disciplina normativa regionale:

“Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.” e nella Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle d.d.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.”allegato 1b;

CONSIDERATO che:

- la VAS costituisce per i piani e programmi parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione e i provvedimenti di approvazione adottati senza VAS, ove prescritta, sono nulli;
- ai sensi della normativa, la VAS è effettuata durante la fase preparatoria dei Programmi ed anteriormente alla loro adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione;
- ai sensi della normativa regionale, l'Ente competente ad approvare i Programmi ne valuta la sostenibilità ambientale secondo le indicazioni di cui agli "*Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi*" approvati dal Consiglio Regionale in data 13/03/2007;

VISTA la Circolare Regionale sull'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS nel contesto comunale approvata con decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 13071 del 14/12/2010;

RITENUTO opportuno adottare le definizioni e modalità previste dagli Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale in data 13/03/2007 ed ulteriormente dettagliati dalla D.G.R. n. 6240 del 27/12/2007 e successive modifiche ed integrazioni di cui alle Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761, Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971, Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2009, n. 8950, Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110;

RICHIAMATI l'allegato 1b alla D.G.R. 10 novembre 2010, n. 761 e 1u della nella D.G.R. 25 luglio 2012 - n. 3836;

RICHIAMATI altresì i contenuti della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31, “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato” e s.m.i.;

PRECISATO che si intende per:

- *proponente*: il soggetto pubblico o privato che elabora il Piano;
- *autorità procedente*: la Pubblica Amministrazione che elabora il Piano ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispose il Piano sia un diverso soggetto pubblico o privato, la Pubblica Amministrazione che recepisce, io adotta o approva il Piano;
- *autorità competente* per la VAS: è la Pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato;
- *soggetti competenti in materia ambientale*: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che per le loro specifiche competenze e responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano;

- *pubblico*: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

VISTO lo schema di avviso allegato alla presente sotto la lettera A);

VISTO il parere favorevole espresso dai Funzionari responsabili in ordine alle rispettive competenze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non necessita del visto di regolarità contabile da rendersi da parte del Responsabile del servizio finanziario comunale ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/00, in quanto non comporta impegno di spesa;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di avviare il procedimento per la redazione degli atti di variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

2. di avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al vigente Piano di Governo del Territorio;

3. di stabilire nel giorno 31/07/2026 il termine per la presentazione da parte dei cittadini e associazioni di richieste e suggerimenti anche per la tutela di interessi diffusi, decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso (schema di avviso allegato alla presente);

4. di individuare quale percorso metodologico procedurale da adottare nella procedura quello previsto dalla Valutazione Ambientale (VAS) per le varianti parziali al Documento di Piano di cui all'allegato 1a, punto 5, alla DGR n. IX/761 del 10.11.2010 e, per le varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole, quello previsto dall'allegato 1u, punto 5, alla DGR n. IX/3836 del 25.07.2012.

5. di individuare i seguenti soggetti:

- a. Proponente: Comune di Civate Camuno nella persona del sindaco Arch. Alessandro Francesetti;
- b. Autorità Procedente: Comune di Civate Camuno nella persona del sindaco Arch. Alessandro Francesetti;
- c. Autorità Competente per la VAS: Dott. Pian. Fabio Salvetti, responsabile dell'area tecnica;
- d. Responsabile del procedimento della variante al PGT: Dott. Pian. Fabio Salvetti responsabile dell'area tecnica;

6. di istituire la conferenza di Valutazione Ambientale nel procedimento di Valutazione Ambientale strategica, articolata in almeno due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo è volta ad illustrare il documento di Scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
- la seconda, è finalizzata a valutare la proposta di variante al PGT e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori (eventuale raccordo con Verifica di VIA e Valutazione di Incidenza) previsti;

7. di individuare quali soggetti da convocare alla Conferenza di VAS:

- competenti in materia ambientale
 - ☐ ARPA – Dipartimento di Brescia
 - ☐ ATS della Montagna
 - ☐ Enti gestori aree protette: Parco Adamello
 - ☐ Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - ☐ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
 - ☐ Autorità competente in materia di SIC e ZPS: Provincia di Brescia;
 - ☐ Autorità di bacino del fiume Po;

- enti territorialmente interessati
 - ☐ Regione Lombardia
 - ☐ Provincia di Brescia
 - ☐ Provincia di Trento
 - ☐ Comunità Montana di Vallecamosica
 - ☐ Comuni interessati e confinanti: Malegno, Breno, Bienno, Berzo inferiore, Esine, Piancogno, Ossimo
- altri enti e soggetti:
 - ☐ Associazioni di cui all'art. 13 L. 349/86 e s.m.i.: Italia Nostra, Lega Ambiente

8. di definire quali modalità di informazione e di partecipazione del pubblico la pubblicazione dei documenti, dei provvedimenti e degli atti sul sito web del Comune <https://www.comune.cividate-camuno.bs.it/> e la messa a disposizione degli stessi presso l'ufficio tecnico oltre che sul sito SIVAS ed all'albo comunale;

9. di individuare quale percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS quello descritto dagli "*Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi*" approvati dal Consiglio Regionale in data 13/03/2007, così come precisato dalla DGR n. 761/2010 e relativi allegati e dalla DGR3836/2012, nel rispetto dei contenuti del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 e dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (di seguito d.lgs.); Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

10. di comunicare ai Soggetti ed agli Enti chiamati a partecipare alla Conferenza di VAS l'avvio del procedimento alla VAS e della proposta di Variante contestualmente alla messa a disposizione della proposta di Variante medesima ed alla Convocazione della Conferenza di VAS;

11. di rendere pubblico il presente atto mediante pubblicazione sul sito web comunale, albo pretorio comunale, SIVAS e un quotidiano locale;

12. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

il Sindaco
arch. Alessandro Francesetti
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

il Segretario Comunale
Dott.ssa Elisabetta Maggioni
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge